

COMUNE DI MORARO (GO)

Nota integrativa al Bilancio annuale di previsione 2020

Principio Contabile n. 1 Punto 9.11:
analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni

PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la Nota Integrativa al bilancio di previsione 2019 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo: i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili; i vincoli derivanti dai trasferimenti; i vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti; i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili sul proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del DLgs n. 267/2000;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2020/2021 del nostro ente è stato redatto tenendo presente in particolare i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

1. i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011)
2. il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
3. il Principio contabile applicato dalla contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "documento di indirizzi" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto della compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."

Il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione delle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali e dei risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2020 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2021 e 2022 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA ESERCIZIO 2020

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	591.470,40		Disavanzo di amministrazione		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Titolo 1 – Spese correnti ▪ di cui fondo pluriennale vincolato	863.773,64	695.294,60 0,00
Fondo pluriennale vincolato		196.235,20	Titolo 2 – Spese c/capitale ▪ di cui fondo pluriennale vincolato	429.118,68	416.319,72 0,00
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	263.755,01	199.084,77	Titolo 3- Spese per incremento attività finanziarie ▪ di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	482.709,62	463.788,90	Totale spese finali	1.292.892,32	1.111.614,32
Titolo 3- Entrate extratributarie	89.734,98	82.815,00	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	56.714,22	56.714,22
Titolo 4- Entrate in conto capitale	293.742,12	226.404,67	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	239.651,72	209.916,37
Totale entrate finali	1.129.941,73	972.093,34	Totale Titoli	1.589.258,26	1.378.244,91
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.589.258,26	1.378.244,91
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00			
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	212.995,16	209.916,37			
Totale Titoli	1.342.936,89	1.182.009,71			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.934.407,29	1.378.244,91			
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	345.149,03				

PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZI 2021 - 2020

ENTRATE	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	SPESE	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	199.084,77	199.084,77	Titolo 1 – Spese correnti ▪ di cui fondo pluriennale vincolato	660.427,40 0,00	642.193,82 0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	449.863,09	434.263,09	Titolo 2 – Spese c/capitale ▪ di cui fondo pluriennale vincolato	55.900,66 0,00	55.900,66 0,00
Titolo 3- Entrate extratributarie	70.715,00	70.715,00	Titolo 3- Spese per incremento attività finanziarie ▪ di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 4- Entrate in conto capitale	55.900,66	55.900,66	Totale spese finali	716.328,06	698.094,48
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	59.235,46	61.869,04
Totale entrate finali	775.563,52	759.963,52	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	209.916,37	209.916,37
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Totale Titoli	985.479,89	969.879,89
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	209.916,37	209.916,37	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	985.479,89	969.879,89
Totale Titoli	985.479,89	969.879,89			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	985.479,89	969.879,89			

ANALISI DELLE ENTRATE

La ricerca delle fonti di finanziamento costituisce il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente. Essa è finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il funzionamento dell'ente e il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Le risorse a disposizione dell'ente provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, dalla vendita di beni e servizi. Per interventi strutturali è possibile ricorrere all'indebitamento e alla vendita di beni del patrimonio.

Le previsioni di entrata relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ovvero le basi informative (catastale, tributaria..) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Il **TITOLO 1** comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa – quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità di bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili.

Le tariffe vengono confermate o modificate con apposita delibera.

Le maggiori entrate del titolo 1 sono:

TARI

A decorrere dall'esercizio 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita. Vengono confermate la TARI e l'IMU. Il comma 780 della Legge di bilancio 2020 precisa che sono confermate le disposizioni che disciplinano la TARI.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani. Si applica alle utenze domestiche e non domestiche con tariffe definite per ciascun anno nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile.

Le tariffe vengono definite sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, tenendo conto che il gettito dovrà coprire interamente i costi di servizio.

L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente ha redatto il nuovo disciplinare per l'identificazione dei costi da coprire mediante gettito TARI, superando il precedente assetto che si basava sul DPR 158/1999. I criteri di calcolo e riconoscimento dei costi di esercizio e di investimento vengono definiti attraverso il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) e utilizza il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare allo scopo di individuare dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie.

Dal 2020, pertanto, la valutazione dell'andamento della gestione del servizio è effettuato attraverso i fabbisogni standard.

Il decreto 124/2019, convertito dalla legge 157/2019, contiene alcune importanti disposizioni in materia di TARI: è stato prorogato il termine di approvazione della tariffa in quanto il PEF deve essere validato da ARERA ed approvato da AUSIR. Il Comune adotterà la delibera solo successivamente alla comunicazione delle tariffe da parte di AUSIR.

IMU/TASI

A decorrere dall'esercizio 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita. Vengono confermate la TARI e l'IMU.

A partire dall'esercizio 2020 la TASI non esiste più. Le aliquote IMU verranno definite in modo tale da garantire all'ente lo stesso introito ottenuto precedentemente da IMU e TASI.

Il termine per l'approvazione delle aliquote IMU è stato prorogato al 30.06.2020.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Vengono confermate le tariffe previste per l'esercizio 2019, in relazione alla classificazione del Comune.

TOSAP

La TOSAP è determinata nei limiti fissati dal D.Lgs. 507/93. Anche per il triennio 2020-2022 vengono confermate le tariffe previste per l'anno 2019.

ADDIZIONALE IRPEF

Si conferma anche per il triennio 2020-2022 l'aliquota pari allo 0,3% e una soglia di esenzione per redditi fino a euro 10.000,00

Il **TITOLO 2** comprende i trasferimenti correnti.

La quota maggiore di trasferimenti proviene dalla Regione. I trasferimenti più significativi sono i seguenti:

Tipologia	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Quota ordinaria	275.420,48	277.629,59	277.629,59
Quota di solidarietà	30.877,44	30.877,44	30.877,44

La quota ordinaria racchiude:

- *quota ordinaria*
- *quota di perequazione*
- *quota specifica*
- *contributo per funzioni di polizia*
- *contributo per minori introiti ICI edifici di culto*
- *contributo per minori introiti imposta insegne*
- *contributo per abolizione ICI prima casa*

Il **TITOLO 3** comprende entrate da servizi dell'ente e da proventi di beni e servizi.

Le principali voci sono le seguenti:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Diritti di segreteria	1.500,00	2.000,00	2.000,00
Locazioni	7.600,00	7.600,00	7.600,00
Utilizzo palestra	500,00	500,00	500,00
Quota partecipazione al centro estivo	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso pasti a domicilio	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Il **TITOLO 4** delle entrate finanzia le spese in conto capitale.

I contributi agli investimenti provenienti da Stato, Regione FVG o da altri soggetti vengono iscritti in bilancio a seguito di specifiche disposizioni provenienti dagli organi competenti.

Per il triennio 2020/2022 sono previste le seguenti entrate

Anno 2020

Descrizione Entrata	Importo
Contributo statale per messa in sicurezza patrimonio comunale	11.597,90
Contributo per interventi di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile	50.000,00
Trasferimento da UTI Collio Alto Isonzo per interventi in materia di sicurezza	11.240,28
Contributo regionale a sostegno degli investimenti	5.900,66
Contributo regionale per acquisto scuolabus	144.000,00
Contributo regionale per sistemi di videosorveglianza scuola infanzia	3.665,83
TOTALE	226.404,67

Anno 2021

Descrizione Entrata	Importo
Contributo per interventi di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile	50.000,00
Contributo regionale a sostegno degli investimenti	5.900,66
TOTALE	55.900,66

Anno 2022

Descrizione Entrata	Importo
Contributo per interventi di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile	50.000,00
Contributo regionale a sostegno degli investimenti	5.900,66
TOTALE	55.900,66

DISTINZIONE TRA ENTRATE “RICORRENTI” E NON “RICORRENTI”

Il Principio contabile n. 1, al punto 9.11.3 fa un’articolazione tra “entrate ricorrenti” e “entrate non ricorrenti”. Questa distinzione è stata introdotta dal D.Lgs. n. 118/2011 e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione è prevista a regime e proventi limitati a uno o pochi esercizi.

Si definisce a regime un’entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Per loro natura sono da considerarsi “non ricorrenti” le seguenti entrate:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni
- condoni
- gettiti derivanti dalla lotta all’evasione tributaria
- entrate per eventi calamitosi
- alienazione di immobili
- accensione di prestiti
- contributi agli investimenti, ad eccezione di quelli definiti espressamente “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione

Le restanti entrate sono da considerarsi “ricorrenti”

Le entrate non ricorrenti vengono, dunque, così riassunte:

Entrate non ricorrenti	2020	2021	2022
Donazioni	0,00	0,00	0,00
Sanatorie	0,00	0,00	0,00
Abusi edilizi	0,00	0,00	0,00
Sanzioni	0,00	0,00	0,00
Condoni	0,00	0,00	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all’evasione tributaria	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Alienazione immobili	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Contributi a investimenti	220.504,01	50.000,00	50.000,00

ANALISI DELLE SPESE

Spese correnti

Le spese correnti sono iscritte nel titolo 1. Si tratta degli oneri previsti per l'attività ordinaria dell'ente.

Le previsioni della spesa corrente sono formulate sulla base di quanto segue:

- dei contratti in essere (personale, utenze, contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica..)
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili.

L'orientamento dell'amministrazione può essere evidenziato effettuando una rappresentazione della spesa per missioni.

Nella tabella che segue viene presentata la composizione del titolo 1 per missioni.

MISSIONI – PROGRAMMA (TITOLO 1 SPESA)	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali e generali, di gestione			
Programma 1 – organi istituzionali	28.590,00	29.790,00	28.590,00
Programma 2 – Segreteria generale	106.610,27	105.057,77	104.057,77
Programma 3 – Gestione economico – finanziaria	52.572,04	52.572,04	52.572,04
Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	16.760,00	16.760,00	16.760,00
Programma 5 – gestione dei beni demaniali e patrimoniali	18.203,92	18.003,92	16.403,92
Programma 6 – ufficio tecnico	62.520,30	61.420,30	58.120,30
Programma 7 – Elezioni e consultazioni elettorali – Anagrafe e stato civile	8.000,00	9.400,00	8.000,00
Programma 8 – Statistica e sistemi informativi	600,00	600,00	600,00
Programma 10 – Risorse umane	15.122,20	10.054,55	8.554,55
Programma 11 – Altri servizi generali	10.858,24	11.435,13	10.735,13
TOTALE MISSIONE 01	319.836,97	315.093,71	304.393,71
MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 1 – Polizia locale e amministrativa	2.496,00	2.496,00	2.496,00
TOTALE MISSIONE 03	2.496,00	2.496,00	2.496,00
MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 – istruzione prescolastica	11.550,00	9.550,00	9.250,00
Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	6.894,43	6.105,62	5.282,72
Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione	37.582,67	37.588,60	37.088,60
TOTALE MISSIONE 04	56.027,10	53.244,22	51.621,32
MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	14.296,80	14.096,80	14.096,80
TOTALE MISSIONE 05	14.296,80	14.096,80	14.096,80
MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 – Sport e tempo libero	36.364,06	35.656,37	32.718,36
TOTALE MISSIONE 06	36.364,06	35.656,37	32.718,36
MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 02 – Urbanistica e assetto del territorio	3.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08	3.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	6.100,00	1.600,00	1.400,00
Programma 03 – Rifiuti	83.000,00	83.000,00	83.000,00
Programma 04 – Servizio Idrico Integrato	120,00	120,00	120,00
TOTALE MISSIONE 09	89.220,00	84.720,00	84.520,00
MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	42.314,91	37.090,17	34.817,50
TOTALE MISSIONE 10	42.314,91	37.090,17	34.817,50
MISSIONE 11 – Soccorso civile			
Programma 01 – Sistema di protezione civile	2.580,00	1.600,00	1.600,00
TOTALE MISSIONE 11	2.580,00	1.600,00	1.600,00
MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori	39.000,00	39.000,00	39.000,00
Programma 02 – Interventi per la disabilità	14.643,23	14.643,23	14.643,23
Programma 03 – Interventi per gli anziani	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	4.977,14	4.977,14	4.977,14
Programma 07 – Programmazione e governo rete dei servizi sociosanitari	2.500,00	2.500,00	2.000,00
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	13.945,81	1.000,00	1.000,00
Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	1.600,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE MISSIONE 12	102.666,18	89.620,37	89.120,37
MISSIONE 13 – Tutela della salute			
Programma 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria	1.810,00	1.610,00	1.610,00
TOTALE MISSIONE 13	1.810,00	1.610,00	1.610,00
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo	540,00	540,00	540,00
TOTALE MISSIONE 16	540,00	540,00	540,00
MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti			
Programma 01 – Fondo di riserva	2.600,00	2.000,00	2.000,00
Programma 02 – Fondo crediti dubbia esigibilità	20544,90	21.626,21	21.626,21
Programma 03 - Altri fondi	997,68	1.033,55	1.033,55
TOTALE MISSIONE 20	24.142,58	24.659,76	24.659,76
TOTALE COMPLESSIVO	695.294,60	660.427,40	642.193,82

Un'altra suddivisione rappresentativa è la classificazione per macroaggregati che evidenzia la natura economica dei fattori produttivi, permettendo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza.

Previsioni di spesa corrente per macroaggregati

MACROAGGREGATI (TITOLO 1 SPESA)	2020	%
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	181.164,81	26,06%
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	15.500,07	2,23%
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	317.561,56	45,67%
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	85.416,18	12,28%
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	25.433,40	3,66%
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	32.636,00	4,69%
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	37.582,58	5,41%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1	695.294,60	100,00%

Il contenimento delle spese e il rispetto dei limiti di legge

La legge di bilancio 2020, n. 160/2019, ha eliminato tutti i vincoli relativi al contenimento delle spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missione, formazione, sponsorizzazione, incarichi per studi e consulenza, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, acquisto, manutenzione e locazione di immobili. Permangono i limiti della spesa del personale.

Sulla base della normativa nazionale il tetto di spesa potenziale massima degli enti locali soggetti al patto di stabilità si identifica con la media della spesa netta del personale relativa al triennio 2011-2013. I conteggi della media 2011/2013 sono stati rivisti nel 2019 a seguito della circolare della Regione FVG, protocollo 0006179/P, art. 3 "Contenimento della spesa di personale ai sensi dell'art. 22 della L.R. 18/2015".

Per il Comune di Moraro la media della spesa del personale 2011/2013 è pari a Euro 221.718,45.

Per l'esercizio 2020 la spesa del personale netta è di Euro 219.067,94, determinata come segue:

Macroaggregato 101		181.164,81
Acquisti di servizi da agenzia interinale		1.600,00
Rimborsi dovuti per convenzioni		
	Tributi	9.300,00
	Vigilanza	2.496,00
	Ufficio Tecnico	20.340,00
	Totale spesa del personale	(+) 214.900,81
A detrarre		
	Spese per rinnovi contrattuali	6.761,32
	Spese per IVC 2019/2021	921,55
		(-) 7.682,87
A sommare		
	IRAP	(+) 11.850,00
TOTALE SPESA DEL PERSONALE NETTA		219.067,94

Il limite è pertanto rispettato.

Per il triennio 2020/2022 viene confermata la presenza di n. 4 dipendenti.

Vengono mantenute le seguenti convenzioni:

- Convenzione per la gestione dell'Ufficio Tributi (Comune capofila Cormons)
- Convenzione per il servizio di polizia Municipale: Comuni di Capriva del Friuli (Capofila), Farra, San Lorenzo Isontino e Moraro
- Convenzione per la gestione dell'Ufficio Tecnico: Comuni di Capriva del Friuli (Capofila) e Moraro

E' invece scaduta la Convenzione di Segreteria. L'ente prevede temporaneamente di usufruire di un segretario a scavalco.

La Convenzione per la gestione dell'Ufficio Tecnico, rafforzata dall'assunzione a 30 ore da parte del Comune di Capriva di un Collaboratore Amministrativo inquadrato nella categoria B p.e. B1, permette di ridurre la spesa per assunzioni mediante agenzia interinale.

Fondo rinnovi contrattuali

Nell'esercizio 2017 è stato istituito il Fondo per rinnovi contrattuali. Nel triennio 2020/2022 sono state accantonate rispettivamente le seguenti somme: Euro 997,68 nell'esercizio 2020, Euro 1.033,55 nell'esercizio 2021 e Euro 1.033,55 nell'esercizio 2022

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali. Gli accantonamenti saranno eventualmente determinati in sede di approvazione del conto consuntivo 2019.

Fondo di riserva e Fondo riserva di cassa

Il Fondo di riserva di competenza previsto dal comma 1 dell'art.166 del TUEL non può essere inferiore allo 0,30% e superiore al 2% del totale delle spese correnti (Titolo I).

	Spese correnti titolo 1	Valore minimo 0,30%	Valore massimo 2%
Anno 2019	695.294,60	2.085,88	13.9045,89
Anno 2020	660.427,40	1.981,28	13.208,55
Anno 2021	642.193,82	1.926,58	12.843,88

Nel Bilancio di Previsione è stato iscritto un fondo pari a:

€ 2.600,00 pari al 0,37% delle spese correnti per l'anno 2020

€ 2.000,00 pari al 0,30% delle spese correnti per l'anno 2021

€ 2.000,00 pari al 0,31% delle spese correnti per l'anno 2022

L'accantonamento a fondo riserva rispetta il limite previsto dalla normativa.

Oltre al Fondo di Riserva classico è previsto anche per il 2020, un nuovo fondo che si va a sommare al precedente ovvero il "Fondo di Riserva di Cassa", quest'ultimo deve essere calcolato sulla base degli stanziamenti di cassa. L'obbligo di stanziare un fondo di riserva di cassa è previsto dal comma 2-quater dell'art.166 del TUEL, che ne quantifica anche la dimensione minima, fissata allo 0,2 per cento delle spese finali (ossia quelle dei primi tre titoli del bilancio armonizzato) mentre non è previsto un tetto massimo. Il fondo nasce con l'intento di supportare l'ente per fronteggiare variazioni di cassa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa.

Nel bilancio di previsione è stato, quindi, iscritto l'importo di € 2.600,00 pari allo 0,20 % delle spese finali (e 1.292.892,32).

Fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'allegato n.2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art.3 del Decreto Legislativo n.118/2011 così come modificato dal Decreto Legislativo 126/2014, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190.

La Legge di Stabilità 2015 prevedeva di arrivare ad un accantonamento pari al 100% a partire dall'esercizio 2019.

Il DDL Legge di Bilancio 2018 ha apportato alcuni aggiustamenti alla disciplina concernente il Fondo crediti di dubbia esigibilità rendendo più graduale l'impatto sul bilancio di previsione. Il comma 882 riduce le percentuali delle quote di accantonamento dall'85% al 75% per l'anno 2018, dal 100% all'85% per l'anno 2019, fino ad arrivare al 95% nel 2020 e al 100% nel 2021.

La Legge di bilancio 2019 prevede la facoltà di ridurre la quota di accantonamento in presenza delle condizioni previste dai commi 1015 – 1017. Inoltre il minor accantonamento è applicabile in corso d'anno anche da parte degli enti che, pur non rispettando le suddette condizioni, rilevano un miglioramento della propria situazione al 30 giugno 2019.

Non richiedono accantonamento i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Entrate per le quali è stato effettuato l'accantonamento a FCDE	Stanziamento 2020
Imposte e tasse	87.984,77
Vendita di beni e servizi	8.200,00
Rimborsi e altre entrate correnti	10.000,00

L'Ente ha optato per la modalità di calcolo A (media semplice) e lo stanziamento di spesa del "Fondo crediti di dubbia esigibilità" nel bilancio 2020-2022 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento minimo.

Nel bilancio 2020-2022 vengono quindi accantonate le seguenti somme: anno 2020 € 20.544,90 pari all' 95% anno 2021 € 21.626,21 pari al 100% anno 2022 € 21.626,21 pari al 100%.

Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementare il patrimonio.

L'orientamento dell'amministrazione può essere evidenziato effettuando una rappresentazione della spesa per missioni.

Nella tabella che segue viene presentata la composizione del titolo 2 per missioni e programmi.

MISSIONI – PROGRAMMA (TITOLO 2 SPESA)	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 6 – Ufficio tecnico	3400,66	5.900,66	5.900,66
MISSIONE 03 – Ordine Pubblico e Sicurezza Programma 2 – Sistema Integrato di sicurezza urbana	11.240,28		
MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	147.665,83		
MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma 1 – Sport e tempo libero	2.000,00		
MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 2 – tutela valorizzazione e recupero ambientale	95.715,05	50.000,00	50.000,00
MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali	156.297,90		

Le spese del titolo II vengono finanziate da entrate del titolo IV. Di seguito si riassumono le fonti di finanziamento delle diverse spese.

Anno 2020

Descrizione Entrata	Importo	Descrizione spesa	Importo
4.201 – cap. 540 Contributo statale per messa in sicurezza patrimonio comunale	11.597,90	2.02 – cap. 2834 Interventi per messa in sicurezza strade comunali finanziati da contributo statale	11.597,90
4.201 – cap. 541 Contributo per interventi di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile	50.000,00	2.02 – cap. 2832 – Efficientamento Energetico impianti di illuminazione pubblica	50.000,00
4.201 – cap. 587 Trasferimento da UTI Collio Alto Isonzo per interventi in materia di sicurezza	11.240,28	2.02 - cap. 2625 Interventi in materia di sicurezza finanziati da trasferimenti erogati da UTI “Collio – Alto Isonzo”	11.240,28
4.312 – cap. 559 Contributo regionale a sostegno degli investimenti	5.900,66	2.02 – cap. 2498 Manutenzione straordinaria sede comunale	2.900,66
		2.02 – cap. 2682 Acquisto attrezzature informatiche	500,00
		2.02 – cap. 2793 Sistemazione impianti sportivi	2.000,00
		2.02 – cap. 2838 Acquisto segnaletica stradale	500,00
4.312 – cap. 562 Contributo regionale per acquisto scuolabus	144.000,00	2.02 – cap. 2621 Acquisto scuolabus	144.000,00
4.312 – cap. 563 Contributo regionale per sistemi di videosorveglianza scuola infanzia	3.665,83	2.02 – CAP. 2660 Acquisto sistemi di videosorveglianza presso scuola dell'infanzia	3.665,83
TOTALE	226.404,67	TOTALE	226.404,67

Anno 2021

Descrizione Entrata	Importo	Descrizione spesa	Importo
4.201 – cap. 541 Contributo per interventi di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile	50.000,00	2.02 – cap. 2832 – Efficientamento Energetico impianti di illuminazione pubblica	50.000,00
4.312 – cap. 559 Contributo regionale a sostegno degli investimenti	5.900,66	2.02 – Cap. 2498 Manutenzione straordinaria sede comunale	5.900,66
TOTALE	55.900,66	TOTALE	55.900,66

Anno 2022

Descrizione Entrata	Importo	Descrizione spesa	Importo
4.201 – cap. 541 Contributo per interventi di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile	50.000,00	2.02 – cap. 2832 – Efficientamento Energetico impianti di illuminazione pubblica	50.000,00
4.312 – cap. 559 Contributo regionale a sostegno degli investimenti	5.900,66	2.02 – Cap. 2498 Manutenzione straordinaria sede comunale	5.900,66
TOTALE	55.900,66	TOTALE	55.900,66

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere non concluse nel corso di un esercizio vengono portate all'esercizio successivo mediante la costituzione di un Fondo Pluriennale Vincolato. Di seguito le opere iniziate nell'esercizio 2019 o nei precedenti esercizi e portate all'esercizio 2020 mediante costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato

Missione Programma Titolo	Capitolo	Importo riferito all'anno 2019	Importo riferito all'anno 2020	Riferimento contratto	Riferimento atto
10.5.2	2836	-144.200,00 €	144.200,00 €	LAVORI DI SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI E VIABILITÀ PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL CENTRO URBANO	DIM 122/2019
9.2.2	2832	-45.715,05 €	45.715,05 €	OPERE di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione PUBBLICA DI ALCUNE VIE DEL COMUNE DI MORARO	DIM 112/2019

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2019

Il risultato di amministrazione, presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno e il pareggio di bilancio.

Si riporta di seguito il prospetto della composizione del presunto avanzo di amministrazione anno 2019:

€ 16.870,08 parte accantonata per fondo crediti dubbia esigibilità;

€ 4.200,00 altri accantonamenti;

€ 53.559,42 parte vincolata

€ 43.053,81 parte destinata agli investimenti

€ 227.465,72 parte disponibile

Nel Bilancio di Previsione 2020 non è previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, prevede che la stessa *“può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi o degli eventi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Con riferimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo pluriennale vincolato secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto “Fondo Pluriennale Vincolato”. Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. La normativa estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

In fase di predisposizione del Bilancio di previsione 2020-2022 è stato quantificato in entrata, per l'esercizio 2020, un Fondo Pluriennale Vincolato pari a Euro 196.235,20 destinato per Euro 6.320,15 al finanziamento di spese correnti e per Euro 189.915,05 al finanziamento di spese in conto capitale. I fondi sono stati costituiti con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 188 del 31 dicembre 2019.

Gli stanziamenti del FPV di parte corrente riguardano la quota di premialità del salario accessorio soggetta ad apposita successiva valutazione.

Gli stanziamenti del FPV di parte capitale riguardano

- per € 144.200,00 lavori di rifacimento marciapiedi per i quali l'ufficio tecnico ha provveduto ad aggiornare il cronoprogramma (lavori già stanziati nell'esercizio 2018)

- per € 45.715,05 lavori di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica

EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio del bilancio corrente

L'equilibrio del bilancio corrente è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente condizione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al risultato finale di parte corrente

BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Entrate	Importo 2020	Spese	Importo 2020
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	6.320,15		
Titolo 1 – Entrate di natura tributaria	199.084,77	Titolo 1 – Spese correnti	695.294,60
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	463.788,90		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	82.815,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	56.714,22
Totale Titoli 1, 2, 3 + fpv	752.008,82	Totale titolo 1+4	752.008,82
Entrate titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Utilizzo avanzo per spese correnti (+)	0,00	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	0,00		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (-)	0,00		
Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione anticipata prestiti (+)	0,00		
Totale rettifiche	0,00	Totale rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	752.008,82	TOTALE SPESA	752.008,82
Risultato del Bilancio Corrente (Entrate – Spese)			0,00

Il bilancio di parte corrente è in equilibrio.

Equilibrio del bilancio investimenti

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \leq \text{Spese per investimenti}$$

Nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti:

BILANCIO DI PARTE INVESTIMENTI

Entrate	Importo 2020	Spese	Importo 2020
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese c/capitale	189.915,05		
Titolo 4 – Entrate in c/capitale	226.404,67	Titolo 2 – Spese in c/capitale	416.319,72
Titolo 5 – Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	Titolo 3.01 – Spese per acquisizione attività finanziarie	0,00
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00		
Totale Titoli 4+5+6 + fpv	416.319,72	Totale titolo 1+4	416.319,72
Entrate titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Utilizzo avanzo per spese correnti (+)	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	0,00		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (+)	0,00		
Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione anticipata prestiti (-)	0,00		
Entrate titolo 5.02 – Riscossione crediti a breve termine (-)	0,00		
Totale rettifiche	0,00	Totale rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	416.319,72	TOTALE SPESA	416.319,72
		Risultato del Bilancio investimenti (Entrate – Spese)	0,00

Il bilancio di parte investimenti è in equilibrio.

Equilibrio delle partite finanziarie

Il Bilancio delle partite finanziarie comprende i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente, senza influenzare la gestione corrente e la gestione investimenti.

L'equilibrio del bilancio delle partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Totale entrate da riduzione attività finanziarie} = \text{Totale spese per incremento attività finanziarie}$$

I titoli che si riferiscono a queste partite di bilancio sono pari a 0,00 , pertanto il Bilancio delle partite finanziarie è in equilibrio.

Equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi per conto terzi e delle partite di giro comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale.

L'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo 9 Entrate} = \text{Titolo 7 Spesa}$$

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo 2020	Spese	Importo 2020
Titolo 9 – Entrate per c/terzi e partite di giro	209.916,37	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	209.916,37
TOTALE ENTRATA	209.916,37	TOTALE SPESA	209.916,37
Risultato del Bilancio delle partite di giro (Entrate – Spese)			0,00

Il bilancio di terzi è in equilibrio.

IL VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Dopo la dichiarazione di incostituzionalità dell'impianto normativo del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio avvenuta con la sentenza n. 101/2018 della Corte Costituzionale, la legge di bilancio 2019 ha riscritto le regole affinché un ente possa essere considerato in equilibrio ai fini della realizzazione dei vincoli di finanza pubblica.

La sentenza 101/2018 ha dichiarato incostituzionale l'art. 1 comma 466 della legge 232/2016 nella parte in cui stabilisce che "a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza". La stessa disposizione è stata dichiarata incostituzionale anche laddove "non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza"

Sulla base della bocciatura da parte del Giudice delle leggi, la legge di bilancio per il 2019 ha previsto che "le Regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Partendo dal principio costituzionale dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali, che è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e considerando che gli enti concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza alla UE, **gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.**

L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Pertanto, in sede previsionale non ricorre più l'obbligo di dimostrare il rispetto del vincolo di finanza pubblica relativo al bilancio in equilibrio, in quanto è solo in fase di rendicontazione, attraverso il conseguimento di un risultato di competenza non negativo, che si potrà verificare il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio.

Si confermano invece gli obiettivi di **Riduzione del debito residuo** e del **Contenimento della spesa del personale.**

L'ente rispetta entrambi gli obiettivi, in particolare:

- 1) l'ammontare del debito contratto presenta il seguente andamento

ANNO	2017	2018	2019	2020	2021	2022
A) Residuo debito	750.117,82	700.340,02	648.350,11	594.049,53	537.335,31	478.099,85
B) Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Prestiti rimborsati	49.777,80	51.989,91	54.300,58	56.714,22	59.235,46	61.869,04
D) Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Altre variazioni (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	700.340,02	648.350,11	594.049,53	537.335,31	478.099,85	416.230,81

Per il triennio 2020/2022 l'ente non intende contrarre nuovi mutui.

- 2) Contenimento spesa di personale. Come evidenziato nella parte dedicata all'Analisi delle spese, la spesa del personale prevista per il triennio 2020/2022 è inferiore alla spesa di personale media del triennio 2011/2013.

ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Il punto 9.11.1 del Principio contabile applicato alla Programmazione prevede espressamente che la nota integrativa debba contenere:

- elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 267/2000;
- elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Si richiamano i seguenti atti

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 31 agosto 2015 che ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione di cui all'art. 1 commi 611 e 612, della Legge 190/2014;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 26.09.2017 con allegato il piano di ricognizione e razionalizzazione delle società detenute dal Comune di Moraro nel quale si evidenziava il possesso, al 31.12.2016, di una quota inferiore all'uno per cento delle società IRIS Isontina reti integrate e servizi spa in liquidazione (dal 2015); IRIS ACQUA srl e ISA Isontina ambiente;
- La deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 19 dicembre 2017 nella quale si è preso atto che a seguito della liquidazione della Provincia di Gorizia - *Giunta Regionale 8 settembre 2017 n. 1696*- al Comune di Moraro venivano attribuite n. 28 azioni dell'Azienda Provinciale dei trasporti – APT del valore nominale di € 516,46 cadauna, per un totale di valore nominale di 14.461,00 Euro (corrispondente allo 0,2805% del capitale sociale di APT SpA);
- La deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 19 dicembre 2017 nella quale si è preso atto che a seguito della liquidazione della Provincia di Gorizia - *Giunta Regionale 8 settembre 2017 n. 1696*- al Comune di Moraro venivano 835 azioni della Società Autoservizi FVG – SAF del valore nominale di € 1,00 cadauna, per un totale di valore nominale di 835,00 Euro (corrispondente allo 0,01% del capitale sociale di SAF Spa);
- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 12 dicembre 2018 con la quale si è provveduto alla ricognizione delle società partecipate al 31.12.2017;
- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 27 marzo 2019 con la quale sono state approvate le operazioni necessarie alla conclusione della fase liquidatoria della società IRIS spa unitamente al piano di riparto delle quote a seguito del quale sono stati assegnati al Comune di Moraro
 - Euro 36.026,68 in denaro contante
 - Euro 6.973,65 in crediti di natura fiscale incassati da Isontina Ambiente s.r.l.
 - n. 10 azioni dell'Azienda provinciale dei trasporti APT spa

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 21.11.2019 l'ente ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni possedute al 31.12.2018, evidenziando quanto segue:

NOME SOCIETA'	N. AZIONI	PERCENTUALE della quota di partecipazione	TIPOLOGIA DI SERVIZIO
IRIS spa il liquidazione		0,56	In data 30.04.2019 è stato approvato il bilancio finale al 31.12.2018 e il Piano di riparto di liquidazione
IRIS ACQUA srl		0,55	Servizio di interesse generale : Gestione del Ciclo Idrico
ISA Isontina ambiente		0,56	Servizio di interesse generale : Igiene ambientale
APT spa Azienda provinciale dei trasporti -	28 38 (a seguito del piano di riparto di IRIS SPA)	0,28 0,38 (a seguito del piano di riparto di IRIS SPA)	Servizio di interesse generale : Trasporto pubblico locale
SAF Autoservizi FVG:spa	835	0,01	Servizio di interesse generale : Trasporto pubblico locale

Pubblicazione dei siti istituzionali delle società partecipate

Sul sito istituzionale dell'Ente (www.comune.moraro.go.it), in Amministrazione Trasparente – Enti Controllati – Società Partecipate sono pubblicati i siti istituzionali delle società partecipate, che vengono di seguito riepilogati:

IRISACQUA SRL <http://www.irisacqua.it/>

ISA ISONTINA AMBIENTE <http://www.isontinambiente.it/>

APT AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI SPA <https://www.apgorizia.it/>

SAF AUTOSERVIZI FVG SPA <https://www.saf.ud.it/>